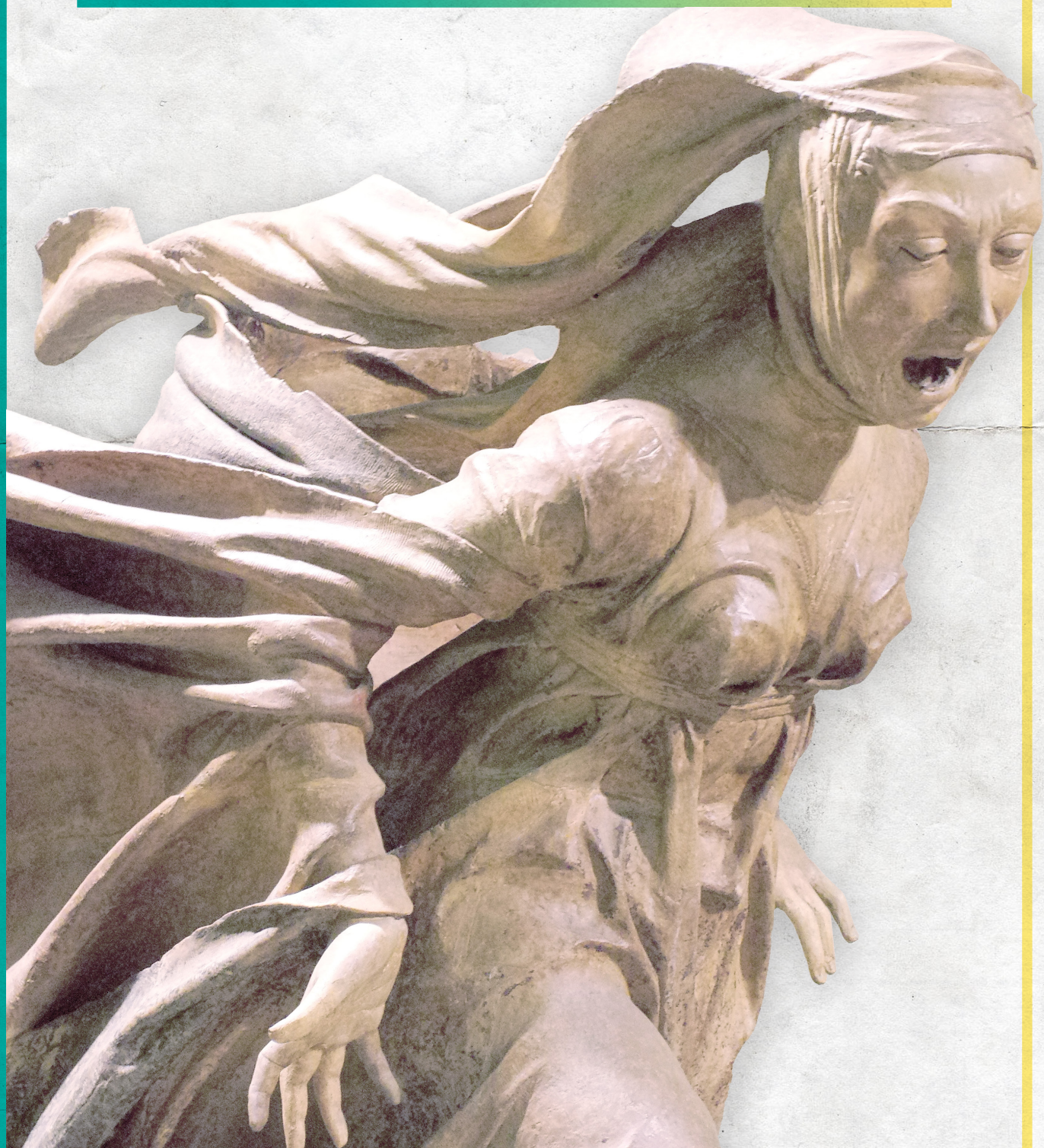




PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

AnnoXXXV • n. 1 • gennaio–giugno

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia
Organo della Sezione Regionale Lombarda
della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata da:
Alberto Giannelli

Diretta da:
Giancarlo Cerveri (Lodi)

Comitato di Direzione:
Massimo Clerici (Monza)
Mauro Percudani (Milano Niguarda)

Comitato Scientifico:
Carlo Fraticelli (Como)
Giovanni Migliarese (Vigevano)
Gianluigi Tomaselli (Triviglio)
Mario Ballantini (Sondrio)
Franco Spinogatti (Cremona)
Gianmarco Giobbio (San Colombano)
Luisa Aroasio (Voghera)
Carla Morganti (Milano Niguarda)
Federico Durbano (Melzo)
Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)
Camilla Callegari (Varese)
Antonio Magnani (Mantova)
Laura Novell (Bergamo)
Pasquale Campajola (Gallarate)
Giancarlo Belloni (Legnano)
Marco Toscano (Garbagnate)
Antonio Amatulli (Vimercate)
Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)
Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)
Emi Bondi (Bergamo)
Pierluigi Politi (Pavia)
Emilio Sacchetti (Milano)
Alberto Giannelli (Milano)
Simone Vender (Varese)
Antonio Vita (Brescia)
Giuseppe Biffi (Milano)
Massimo Rabboni (Bergamo)

Segreteria di Direzione:
Silvia Paletta (ASST Lodi)
Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)
Davide La Tegola (ASST Monza)

Art Director:
Paperplane snc

**Gli articoli firmati esprimono esclusivamente
le opinioni degli autori**

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilito dalla Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

EDITORE:
Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale
dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS,
1-24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

IN PRIMO PIANO

5 Stati mentali a rischio: traiettorie diagnostiche e trattamentali
di Cerveri G.

13 Verso un Agenzia Nazionale per la Salute Mentale
di Mencacci C.

SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

16 Documento di consenso AcEMC, CNI-SPDC, SIP-Lo, SITOX sulla valutazione e il trattamento del paziente adulto con disturbo comportamentale acuto in Pronto Soccorso
di Paolillo C., Lerza R., Casagrande I., Bondi E., Fraticelli C., Cerveri G., Lonati D., Petrolini V., Locatelli C.

20 Un modello per il trattamento dei disturbi psichiatrici comuni: oltre un decennio di attività dell'ambulatorio per l'ansia e la depressione della Psichiatria Varese
di Caselli I., De Leo A., Isella C., Montagnoli M., Finotti P., Bellini A., Ielmini M., Callegari C.

28 Il progetto adolescenza, disagio giovanile, territorio
di Cerati G., Belloni G., Parola L., Violino A., Colombini C.

37 Applicazione del modello della coalizione comunitaria in un servizio di salute mentale per i giovani: la Coalizione Comunitaria CPS Giovani-Contatto
di D'Avanzo B., Cerri A., Barbera S., Righetti T., Percudani M.

45 Il conflitto in Ucraina come possibile fattore di rischio per riacutizzazione psicotica: un caso di psicosi puerperale in giovane donna di origine ucraina
di Grecchi A., Beraldo S., Cigognini A.C., Maresca G., Minagoli P.

49 Vivere all'altezza di morte
Note cliniche sulla connessione tra trauma infantile, PTSD legato a traumasmi bellici e sua riattivazione a distanza
di Leali P., Barbieri S., Capra B., Aroasio P.L.

60 Inclusione territoriale di migranti forzati con disagio psichico. Implementazione di un modello sperimentale di interventi integrati per la diagnosi precoce, abilitazione e riabilitazione.
di Leon E., Miragliotta E., Colmegna F., Clerici M.

71 Esiti del progetto aMl città: budget di salute di comunità
di Morganti C., Porcellana M., Baldan L., Biancorosso C., Canton S., Cerri A., Fontana R., Lanzo F. R., Macchia P., Malchioldi F., Codazzi L., Motto D., Savino C., Vairelli F., Zanobio A., Percudani M.

81 Ogni cura ha una storia
di Rabboni M.

LETTERE ALLA REDAZIONE

88 L'agonia della psichiatria di Eugenio Borgna
di Giannelli A.

90 Ugo Cerletti nel secolo breve
di Patriarca C.

IN COPERTINA: *Compianto sul Cristo morto di Niccolò dell'Arca, 1463-1490*
Chiesa di Santa Maria della Vita, Bologna
© Paolo Villa VR / Wikimedia Commons / CC BY-SA 4.0

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it



SOMMARIO

AnnoXXXV • n. 1 • gennaio–giugno

CONTRIBUTI DI ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

96 CONTRIBUTO S.I.S.I.S.M.
SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE
INFERMIERISTICHE IN SALUTE MENTALE
**L'assistenza infermieristica
all'adolescente con disagio psichico
in sþdc: validazione di uno strumento
d'indagine esplorativa**
*di Merlini R., Vescovi A.G., Scaburri A.
Galbiati G.*

114 CONTRIBUTO AITERP
ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA
RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
E PSICOSOCIALE
**Stato dell'arte e storia della professione
del Tecnico della Riabilitazione
Psichiatrica**
di Fioletti B., Casella N., Scagliarini V.

SEZIONE TECNOLOGIA IN PSICHIATRIA

119 Nuove tecnologie in psichiatria: tra
teoria e pratica
*Uno sguardo sul presente e sul prossimo
futuro. Le opportunità e i rischi dello
sviluppo tecnologico*
di D'Agostino A., Migliarese G.

123 Nuove tecnologie in psichiatria e pratica
clinica. Una riflessione critica
di Alamia A.

126 Telemedicina in Psichiatria: il progetto
COD₂₀ (Cure Ospedaliere Domiciliari)
di Palazzo M.C.

131 La personalizzazione dei trattamenti
psicofarmacologici in psichiatria:
focus sui test farmacogenetici
di Callegari C., Ielmini M.

135 Stranger things: un'analisi delle
prospettive future in psichiatria
di Olivola M.

SEZIONE PSICHIATRIA FORENSE

145 La paura del salnitro
*Storia delle Misure di Sicurezza e caso
della signora MM*
*di Grasso F., Bonizzoni M., Paletta S.,
Vercesi M.*

153 Le REMS e i problemi di sicurezza
di Mantovani L., Mantovani R.

Il progetto adolescenza, disagio giovanile, territorio

Cerati G. *, Belloni G.°, Parola L.^, Violino A.†, Colombini C.§

RIASSUNTO

Il disagio dell'adolescenza e della giovane età è una condizione sempre più diffusa, però poco riconosciuta, a volte negata. Anche i servizi sono spesso visti con timore e/o evitati. Ma affrontare il disagio adolescenziale e giovanile è necessario per prevenire disturbi più gravi ed essenziale è poter identificare molto precocemente i *giovani vulnerabili* e a rischio per cercare di intervenire con modalità efficaci nei confronti dei ragazzi dentro i loro contesti di vita. Come raccomandato anche dalla letteratura scientifica aggiornata, occorre coinvolgere la realtà sociale, le aggregazioni presenti nel territorio e realizzare una autentica collaborazione con i servizi sanitari e sociali.

La diffusione disturbi psichici in età 14 - 24 anni, giunta a livelli epidemiologici allarmanti già in epoca pre-pandemica e ora in ulteriore espansione, tanto da interessare dal 15 al 20% dei ragazzi, esige interventi efficaci e tempestivi, con azioni a due livelli: i servizi e la comunità. Abbiamo implementato il modello della *Coalizione comunitaria*, attraverso la partecipazione delle istituzioni e delle realtà associative presenti nel territorio magentino e abbiatense, contribuendo a:

- Comprendere le caratteristiche del problema e sensibilizzare la popolazione
- Avere una comune formazione per individuare segnali di disagio e criteri di intervento
- Attivare processi di integrazione tra le varie istituzioni e i soggetti della rete sociale
- Identificare situazioni vulnerabili o a rischio e favorire i percorsi di prevenzione e cura attuati da equipe multiprofessionali
- Condividere e coordinare gli interventi nell'ambito della Coalizione comunitaria

- Consolidare e sviluppare con i servizi sanitari e sociali territoriali tale metodologia.

LA COALIZIONE COMUNITARIA COME OBIETTIVO ESSENZIALE E LA COSTITUZIONE DEL BOARD

Il Progetto Adolescenza, Disagio Giovanile, Territorio, presentato dalla *Fondazione degli Ospedali* e sostenuto dalla *Fondazione Ticino Olona*, opera nel magentino e nell'abbiatense insieme a partner come l'*ASST Ovest Milanese*, i *Piani Sociali* di zona e tutta una serie di servizi e di realtà associative del territorio che lavorano con giovani, adolescenti e famiglie, come *Scuole e Comunità Pastorali*. Esso si è proposto di coordinare gli interventi in favore dei ragazzi in difficoltà, dando vita alla *Coalizione comunitaria*, un modello di lavoro che coinvolge istituzioni, cittadini, scuole, oratori, centri di aiuto allo studio, gruppi giovanili, per mobilitare la rete sociale verso l'obiettivo comune di prevenire le situazioni di disagio e offrire l'aiuto necessario, collaborando con i servizi.

Abbiamo preso contatto con le realtà operanti nel territorio al fine di costituire la Coalizione di comunità e il Board. Al *Board* o tavolo di coordinamento sono presenti: Fondazione degli Ospedali; Piani di zona magentino e abbiatense; DSMD ASST Ovest Milanese (Psichiatria, Serd, NPIA, S. Psicologia); DMI ASST Ovest MI (Pediatría, Consultori di Magenta e Abbiategrasso) e Pediatri di libera scelta; Scuole superiori (Istituto di Istruzione Superiore L. Einaudi), Servizio Tutela minori (ASCSP), Comunità Pastorale, Consultorio familiare (Fondazione Fare Famiglia) e Centro di Aiuto allo studio: di Magenta; Cooperativa Albatros.

Il Board ha svolto 25 riunioni (4 di esse in modo ristretto), di cui 4 nel 2018, 8 nel 2019, 6 nel 2020, 7 nel 2021. Esso continua a operare per garantire la continuità delle azioni e relazioni in atto.

La Coalizione di comunità comprende un ulteriore ampio insieme di soggetti: MMG, operatori dei servizi, della scuola, del privato sociale, del volontariato e altri in

contatto con il mondo giovanile, che vanno ad es. dall'Oratorio della Parrocchia di S. Gaetano di Abbiategrosso, alle Scuole superiori zone di Magenta e Abbiategrosso (Tavoli scuole magentino e abbiatense), ad Associazioni sportive, Cooperative sociali, aggregazioni giovanile spontanee, ecc..

Certamente tra gli esiti più palpabili del progetto si rilevano l'ampliarsi dell'orizzonte delle realtà coinvolte (ad es. la Unit Adolescenti o l'incrocio con i tanti progetti in atto negli ambiti dei Piani di Zona magentino e abbiatense) e l'approfondirsi delle relazioni tra i membri del Board (scuole, servizi sanitari, cooperative sociali, oratori hanno iniziato a lavorare insieme) supportate dalla loro disponibilità all'adesione e all'impegno personale. Aspetti di sostanza, che possono costituire la premessa, la base di partenza di una stabilizzazione del progetto e del suo sviluppo futuro.

Il motore organizzativo di interventi formativi per operatori, di sensibilizzazione della popolazione e educativo-preventivi verso gli adolescenti nelle scuole o negli oratori, così come di tutte le azioni che andremo a descrivere, è sempre stato il Board come gruppo di elaborazione e di lavoro.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE SPECIFICI

I corsi di formazione per professionisti (operatori sanitari e sociali, ASST e territorio) e volontari, sul disagio degli adolescenti e dei giovani, sulle questioni attuali nella prevenzione dei disturbi e nella cura, anche delle diverse situazioni di crisi acute dalla pandemia, sono stati organizzati allo scopo di fornire elementi sia di conoscenza sia di acquisizione di capacità di intervento aggiornate:

- 2018–19 *Corso introduttivo* (A. Parabiaghi, Ist. M. Negri), Prevenzione, intervento precoce e ruolo della comunità nella prevenzione (2 giornate): con il DSMD, oltre 80 partecipanti;
- 2021–22 *Corso di formazione per professionisti (operatori sanitari e sociali, ASST e territorio) e volontari, Il disagio degli adolescenti e dei giovani - Magenta*

Abbiategrosso (3 giornate): con docenze di prestigio di professionisti e dell'Istituto Minotauro, 70 partecipanti circa.

Abbiamo partecipato attivamente a diversi Convegni, tra cui: L'adolescente oggi, promosso dalla Pediatria – DMI dell'ASST (Cuggiono) e *La vita dei giovani tra difficoltà e futuro: dalla diagnosi ai bisogni*, a cura del DSMD (Magenta), entrambi nel 2019. Inoltre, partecipazione al Webinar nazionale "Il disagio adolescenziale e giovanile oggi, tra cambiamento d'epoca e pandemia", aprile maggio 2021, e al Convegno Festival Educazione, Albatros, Castano P. 15 febbraio 2022.

SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Il nostro impegno ad operare per promuovere una adeguata conoscenza del problema è un fattore intrinseco agli scopi e alla natura del progetto, anche se abbiamo pensato di evitare la dimensione pubblicitaria in sé, privilegiando momenti di sensibilizzazione e di comunicazione mirati. Abbiamo iniziato incontrando singole realtà interessate ai giovani come associazioni sportive, centri giovanili, servizi del privato sociale, operatori, professionisti e volontari.

Abbiamo poi costruito nel 2019 un programma di sensibilizzazione-educazione della comunità, con un primo evento di grande spessore e impatto pubblico, molto articolato: la mostra Nuove Generazioni; ad esso è seguito l'incontro *La coalizione comunitaria - Lavorare in rete per promuovere e proteggere la salute mentale nei giovani*, tenuto dai colleghi di Grosseto. Circa 300 persone hanno partecipato a questi eventi a vari titoli, acquisendo maggiore consapevolezza.

L'attività di comunicazione, oltre a sostenere la risonanza pubblica di questi primi eventi, è stata poi alimentata da articoli online o di stampa (non solo a diffusione locale), interviste radio, notizie di iniziative di formazione o di partecipazione a eventi o convegni nella nostra zona, a volte in sinergia con altri eventi come ad es. la Settimana dell'Educazione della CP di Magenta nel 2021.

ATTIVITÀ EDUCATIVO-FORMATIVA PER LA PREVENZIONE

Nell'ambito del suddetto programma, un posto a parte merita l'iniziativa: *Percorso Educativo - Dispositivi e Tecnologie Digitali. Opportunità cui educarsi o Strumenti da cui difendersi?* Il percorso ha avuto il pregio di coinvolgere ragazzi e adulti, studenti e insegnanti, educatori e famiglie in un comune lavoro che fosse di aiuto sulle problematiche della dipendenza di viva attualità.

Oltre 200 ragazzi di classi delle superiori e di oratori di Magenta e Abbiategrasso ne hanno usufruito, discutendone a fondo con gli "educapari", giovani un po' più grandi, formati da un esperto, in grado di impostare una relazione alla pari e di facilitare il coinvolgimento. In tal modo le questioni attorno alle dipendenze, sia in generale che in particolare sull'uso dei dispositivi, hanno potuto essere affrontate apertamente. Oltre 80 tra educatori, insegnanti e peereducator si calcola abbiano attivamente contribuito a tali percorsi nella scuola o negli oratori.

Il Tavolo scuole del magentino ha voluto, attraverso un lavoro di preparazione condiviso, integrare questo percorso nell'ambito del suo *Progetto Consapevolmente#*, volto a prevenire e affrontare situazioni di difficoltà attraverso il metodo della *peereducation*. Del tutto analoga l'esperienza di condivisione e di metodologia educativa svolta con i due oratori di Magenta e Abbiategrasso. Su questi vari laboratori sono state approntate dai protagonisti documentate relazioni (2020).

LE SINERGIE CON L'ASST: L'EQUIPE INTEGRATA E LA UNIT ADOLESCENTI

Una mission forte del Board, l'attivazione dei processi di integrazione tra le varie istituzioni e i soggetti della rete sociale, assume piena rilevanza e si concretizza nel collaborare a valutare e progettare le risposte, per quanto possibile in modo coordinato.

La prima linea di lavoro consiste nell'identificare le situazioni vulnerabili o a rischio e favorire i percorsi di prevenzione e cura da parte di operatori multi-professionali.

Nasce di qui l'ipotesi di un servizio dedicato, su cui l'ASST si impegna al fine di definire la costituzione di un'*equipe integrata* con operatori di diverse professioni (pediatri, psichiatri, psicologi, neuropsichiatri inf., educatori professionali, infermieri), in grado di intercettare il bisogno degli adolescenti e giovani possibilmente ai primi segnali di disagio e prima che si strutturi un disturbo grave. Le modalità di intervento devono caratterizzarsi per accessibilità, stile informale, contatti facilitati e diretti, sede non connotata come specialistica. Tanto la valutazione quanto il percorso successivo necessitano di integrare competenze e funzioni sia interne all'*equipe* sia con la rete rappresentata nel Board. Si è giunti di recente alla definizione delle Procedure operative per l'avvio del *progetto sperimentale di equipe integrata*: la sperimentazione nel territorio Magenta e Abbiategrasso, partita dall'1 novembre '21, si è conclusa ad aprile 2022, mentre procede nell'ASST lo sviluppo dipartimentale del progetto che coinvolgerà anche il territorio di Legnano.

Nel contempo, dal 1.0 gennaio 2021, è stata attivata presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Magenta la *Unit Adolescenti con acuzie psichiatriche* (aperta in via sperimentale dall'ottobre 2020), come risposta dell'ASST all'emergenza adolescenti accentuata dalla pandemia, sinergica con le azioni del progetto, con n.4 posti letto.

Varie azioni erano state implementate nel tempo: la predisposizione di ambienti adeguati secondo Linee guida NICE (2 stanze con 2 posti letto e 1 stanza singola); la formazione rivolta al personale medico e infermieristico relativamente alle patologie psichiche dell'età evolutiva e al trattamento farmacologico e relazionale degli episodi psichiatrici acuti; la definizione di una Procedura condivisa tra i diversi Servizi (Pediatria, NPIA, Psicologia, Psichiatria, Pronto Soccorso), ultima revisione: aprile 2021.

Le Tabelle successive riguardano i dati relativi ai ricoveri di minori con disturbi psichiatrici nel Reparto di Pediatria di Magenta nel corso degli anni: la prima il numero di ricoveri e l'età; la seconda la distribuzione per sesso e nazionalità; la terza la distribuzione per diagnosi.

Figura 1

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale	5	5	16	11	20	35	26	32	32	66
Età media	15,0	15,0	15,0	15,0	14,4	14,7	15,4	15,5	15,6	14,6
Età min	14	14	13	12	10	10	10	13	11	8
< 14 AA			1 6%	1	2	5	3	6	5	11 20%

Figura 2

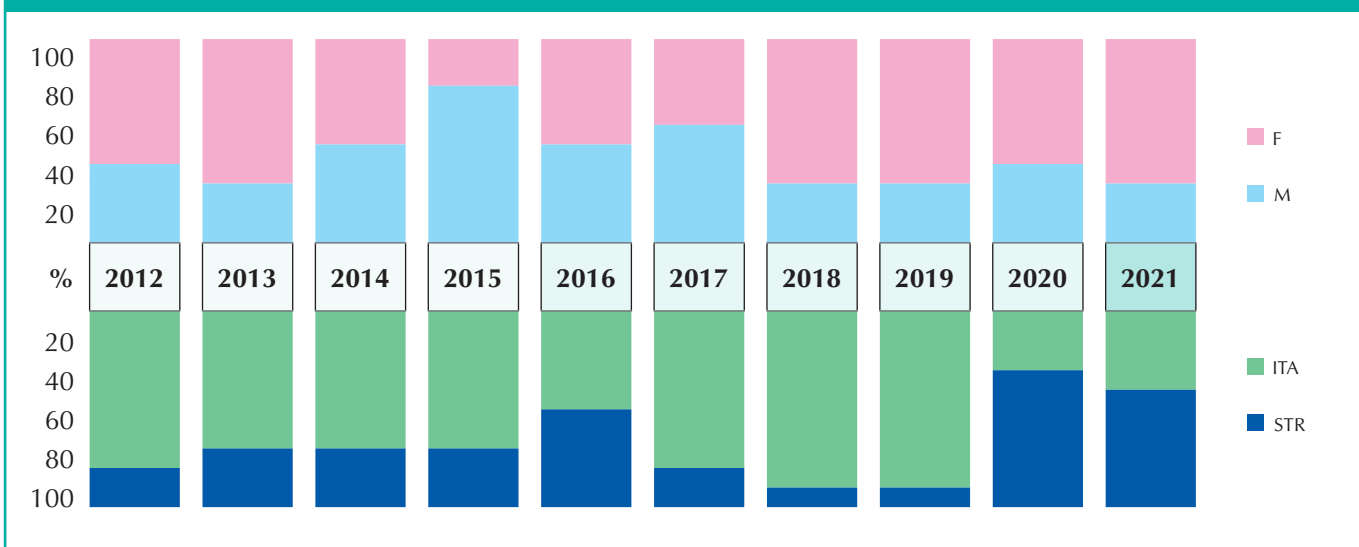
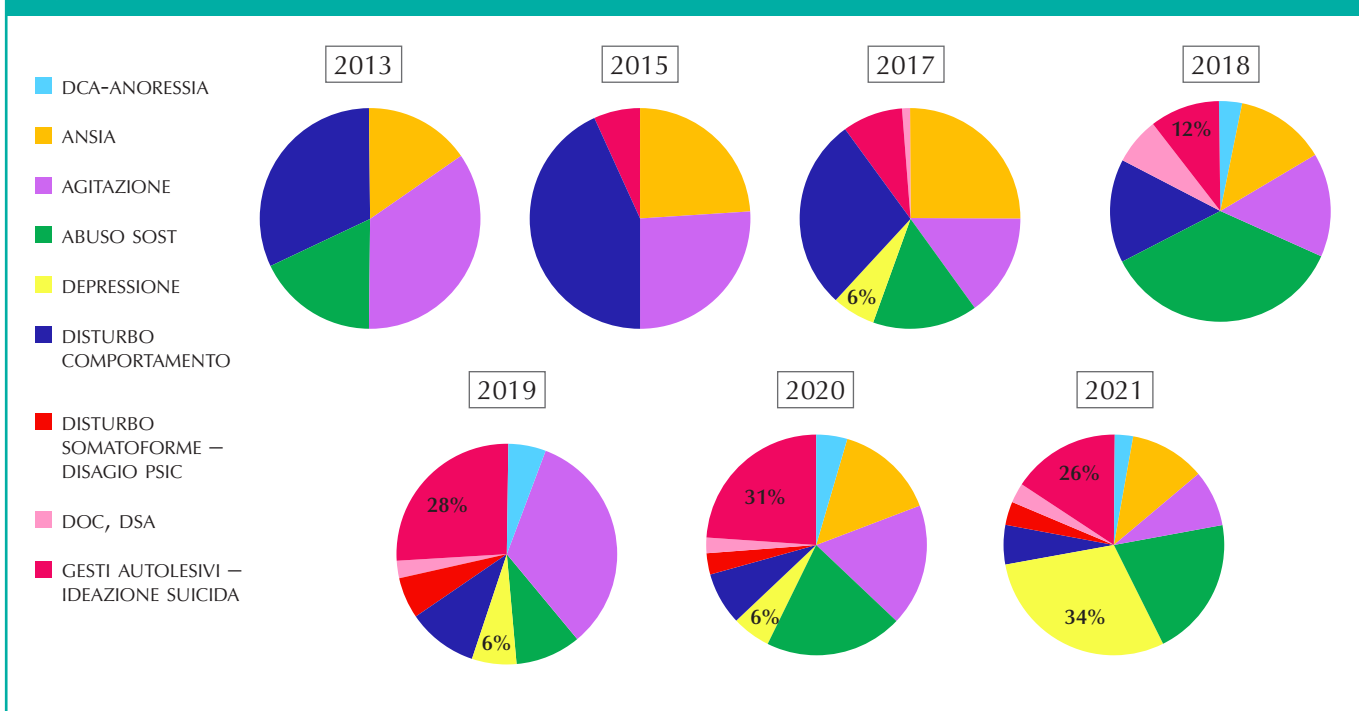


Figura 3



Dai dati si evidenzia ad es. l'aumento notevole nel numero di adolescenti ricoverati e il netto incremento delle condotte autolesive. Da segnalare, inoltre, che con questo tipo di organizzazione, solo 1-2 ragazzi ogni anno ha richiesto ricovero in SPDC, ambiente sicuramente poco appropriato per il ricovero di ragazzi in età adolescenziale.

La nostra esperienza ci porta a proporre che i ragazzi con patologie acute psichiatriche dovrebbero essere ricoverati: in Reparto NPIA (alta intensità) per quadri dove gli aspetti comportamentali o le condizioni psichiche determinano instabilità dal punto di vista clinico con associati bisogni ad elevata complessità assistenziale; in Unit Pediatria (media/bassa intensità) per quadri clinici più stabilizzati e con necessità assistenziali di minore intensità e/o con rilievo internistico.

Con questo approccio pensiamo si possa trovare una parziale risposta alla crisi epocale accentuata dalla epidemia, convinti che una migliore soluzione possa essere ricercata nella prevenzione, con le "Coalizioni di Comunità" che comprendano le agenzie sanitarie, sociali, sportive, religiose, educative... e che si occupino dei ragazzi in età adolescenziale e pre-adolescenziale.

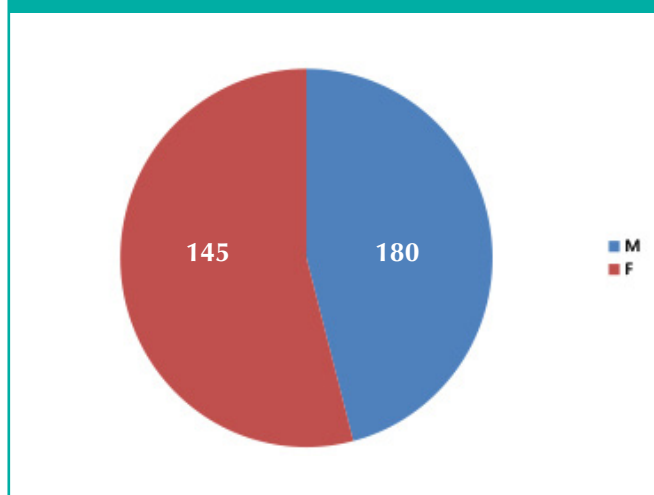
ATTIVITÀ IN ATTO NEL DSMD DELL'ASST

L'altra linea per l'integrazione ha esplorato la possibilità di condividere gli interventi di risposta al bisogno di giovani e adolescenti, già esistenti, nell'ambito della Coalizione comunitaria.

Infatti, prendendo in esame i servizi sanitari del DSMD dell'ASST occorre considerare in primis il ruolo del *Progetto Innovativo Regionale Giovani*, con 325 casi di giovani tra i 17 e i 24 anni valutati nel 2021.

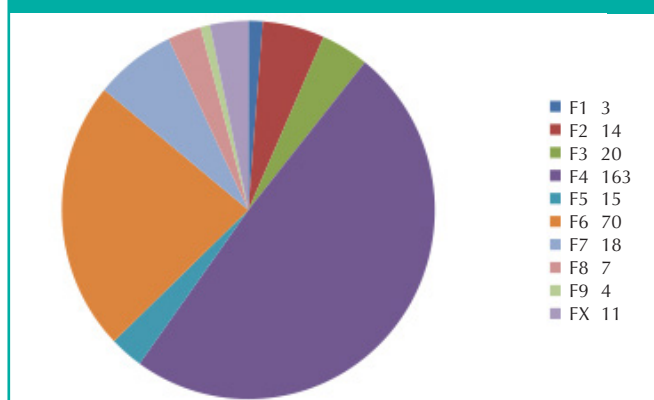
Nel corso del 2021 è stato osservato in tutti i presidi territoriali un netto incremento della domanda di aiuto in fascia di età 17-24 anni, con rilevante coinvolgimento delle risorse in termini di numero di prime visite, quantità di assessment psicodiagnostici avviati e successivi percorsi di assunzione in cura. Il numero di richieste di prime visite è stato di gran lunga più alto rispetto a quello degli anni precedenti.

Distribuzione per genere

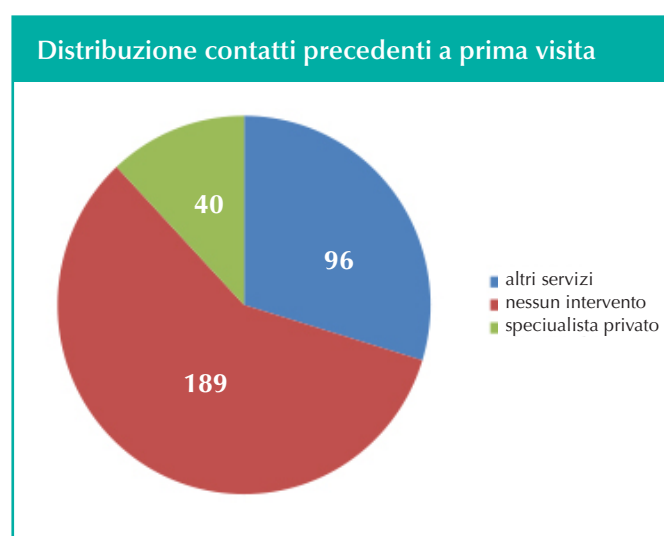


Questo incremento è solo in parte riconducibile agli effetti del lockdown e degli assestamenti sociali legati alla pandemia, ma riflette sia l'andamento globale delle espressioni di incertezza e sofferenza sperimentate dai giovani sia un abbassamento della soglia di accesso ai servizi, precedentemente poco utilizzati dall'utenza giovane e ora riconosciuti come un valido punto di confronto e vicinanza. Come evidenziato dal grafico la maggior parte delle richieste di aiuto hanno rivelato disturbi di area ansiosa, ma ben rappresentati sono anche i tratti disfunzionali della personalità a prevalente espressività impulsivo/disregolata.

Distribuzione per diagnosi



Oltre alle richieste dirette di valutazione si è assistito anche ad un'intensificazione delle richieste indirette di ascolto, orientamento e accoglimento da parte delle famiglie e di altre agenzie, formali e non, che si occupano di questa fascia di età. È proprio tramite questo dialogo assiduo con il territorio emerge quanto non siano tanto i bisogni di cura ad aumentare, quanto quelli di benessere, protezione, decodifica del disagio e sguardo al futuro. Di sotto un grafico che evidenzia un discreto numero di invii da parte di altri servizi.



Dall'analisi dei flussi regionali, nei servizi della psichiatria del DSMD, risulta che le prime visite in fascia anagrafica inferiore ai 25 anni sono il secondo range di età più rappresentato e diventa il primo se consideriamo le prime visite psicologiche, a conferma di bisogni che prescindono l'espressione clinica del disagio.

Riguardo al *Servizio di NPIA*, si segnalano le criticità di gestione della attività clinica rivolta alla fascia adolescenziale. Come noto, già nel corso degli ultimi 10 anni si è assistito ad un progressivo aumento della richiesta di presa in carico di adolescenti con disagio psichico; tale andamento ha subito un ulteriore accelerazione nel periodo pandemico, associato anche ad un aggravamento dei quadri clinici per i quali viene richiesto l'intervento.

Sono aumentate sia le richieste di prima visita NPI che gli accessi a PS ed i ricoveri presso la UNIT della Pediatria di Magenta. Si riportano di seguito i dati relativi al 2021 ed ai primi 2 mesi del 2022:

- prime visite NPIA 155; - ricoveri presso Pediatria Magenta e Legnano, SPDC Magenta e Legnano) 52 ricoveri con 332 consulenze NPI ai Reparti e 114 interventi di educatore/TERP. Tali interventi sono frutto anche dell'integrazione con il Progetto regionale APA (Acuzie Psichiatrica Adolescenti).

Da rilevare inoltre l'attività del *Servizio Dipendenze* nel 2021, con 136 giovani 18-24 anni trattati.

Servizio Dipendenza 2021

Prese in carico	Fino a 14	15-17	18-24
	TOT	TOT	TOT
Noa Abbiategrasso	0	0	8
Noa Legnano	0	1	7
Sert Magenta	0	6	53
Sert Parabiago	0	20	68
TOTALE	0	27	136

ALTRI INTERVENTI SANITARI E SOCIALI PRESENTI NEL TERRITORIO

Il *Consultorio Familiare* della Fondazione Fare Famiglia di Magenta segnala 39 adolescenti 14-18 a. e 58 giovani 19-24 a. in carico (dati che rappresentano il 28% delle richieste di accesso psicologico loro rivolte, con un netto incremento di accessi nella fascia 19-24 rispetto ai precedenti anni).

A Magenta opera anche il *Centro di Aiuto* allo studio (C. Culturale Don Tragella), che si occupa di 20 ragazzi/e delle superiori con difficoltà scolastiche.

Gli interventi sociali dei *Piani di zona dell'abbiateense* offrono uno spaccato relativo al Servizio Tutela Minori e Famiglia, articolato in 3 servizi che hanno in carico 380 situazioni. Per i giovani sono numerose le iniziative in corso: ad es. il Servizio Adulti di Fiducia o lo Sportello

d'Ascolto nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado; Consulta Giovani e Comunità Educante rivolti alla prevenzione di fenomeni diffusi (dispersione scolastica, NEET, bullismo, atti violenti); Conciliazione scuola lavoro: misura regionale in via di sperimentazione con studenti delle superiori. Da ultimo nel 2021 la nuova programmazione territoriale basata sui bisogni rilevati. L'Ufficio di Piano di Abbiategrasso avrà poi, come capofila, il compito di predisporre la proposta di un nuovo progetto in favore dei giovani imperniato sul metodo del Board della Coalizione comunitaria.

Riguardo agli *interventi sociali* dei *Piani di zona del magentino*, esistono due progetti, "Reload" e "Work in progress", i cui obiettivi si intersecano con quelli del nostro, il primo rivolto più alla fascia infanzia-adolescenza, il secondo alla fascia adolescenti-giovani adulti; l'Ufficio di Piano ha inoltre sostenuto le progettualità locali dei Comuni dell'ambito nell'estate 2021, rivolte ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni, intercettandone circa 114 di cui 43 attivamente coinvolti. Vi opera anche un Tavolo assistenti sociali di 15 membri circa. Grazie alla Cooperativa sociale Albatros, nel 2021, sono stati attuati progetti giovani con taglio educativo in 4 comuni (Magenta, Osona, Arluno, Mesero), oltre a iniziative già in atto (Boffalora, Marcallo): in totale, 109 ragazzi coinvolti in modo attivo e altri 95 partecipanti.

Anche il *Servizio Tutela Minori e Famiglia* di Magenta segnala la continuità del trend di aumento del numero dei casi. In verità la salita era iniziata già ante Covid, ma si è registrato un incremento significativo nel periodo novembre 2020 – luglio 2021: i nuovi casi aperti sono stati 134, di cui 112 nel primo semestre 2021 e di questi 60 nel primo trimestre (gennaio-marzo 2021). Nel periodo gennaio-giugno 2020 le aperture erano state 86. Il confronto tra i semestri 2020 e 2021 e il dato del primo e secondo trimestre 2021 mostrano una significativa impennata della curva.

IL FUTURO: LA CONSEGNA ALLE ISTITUZIONI E LA CONTINUITÀ DI UN METODO

Abbiamo sinteticamente dato conto del lavoro sviluppato dal progetto e delle iniziative e attività che in termini diretti o indiretti vi si connettono. Le persone e i gruppi coinvolti in totale assommano a cifre notevoli, che comportano nel complesso un impegno di operatori e di volontari per alcune migliaia di ore impiegate.

Il risultato sostanziale consiste nella realizzazione della Coalizione comunitaria, come insieme di relazioni in grado di favorire la collaborazione dei soggetti della rete primaria e dei servizi nel territorio e l'integrazione delle risposte preventive e di cura al disagio di adolescenti e giovani, sia attivando percorsi specifici sia collegando le attività sanitarie e sociali presenti. Il Progetto si è concluso a dicembre 2021, ma i suoi interventi proseguono, grazie alla consistenza delle relazioni attivate nella rete, attraverso la disponibilità volontaria dei membri del Board.

Conforta il sapere dello sviluppo istituzionale del Progetto. Infatti, i Piani di Zona di Abbiategrasso, Magenta e Legnano-Castano di comune accordo proporranno, seguendo i criteri dell'integrazione socio-sanitaria prevista nella programmazione regionale, dei progetti "sovra ambiti", di cui il principale si pone in continuità con il nostro, e i Piani di zona stessi ne diventano capo-fila. Tale prospettiva è molto interessante, perché il cuore di questo progetto viene assunto dall'istituzione e proseguito, sviluppandone gli aspetti innovativi di lavoro di rete e di integrazione tra sanitario e sociale, per un ampliamento e consolidamento della Coalizione comunitaria.

AFFERENZA DEGLI AUTORI

- * *Psichiatra, CdA Fondazione degli Ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano, Magenta*
- ° *Psichiatra, Direttore DSMD dell'ASST Ovest Milanese*
- ^ *Pediatra, Direttore DMI dell'ASST Ovest Milanese*
- + *Psicoterapeuta, dirigente psicologo Serd - DSMD ASST Ovest Mi*
- § *Educatrice professionale CD - DSMD ASST Ovest Mi*

CORRISPONDENZA A:

giorgio.cerati48@gmail.com
gian.belloni@asst-ovestmi.it
luciana.parola55@gmail.com
aldo.violino@asst-ovestmi.it
cristina.colombini@asst-ovestmi.it

MEMBRI DEL BOARD E COLLABORATORI:

C. Chiarelli, Piano di zona magentino,
L. Nozza, Piano di zona abbiatense
A. Sammali e Stefania Sartorelli, ASCSP Magenta
D. Casini, Cooperativa sociale Albatros
V. Malini e L. De Ponti, Consultorio Fondazione Fare Famiglia
M. Stoppa, Istituto Superiore L. Einaudi Magenta
E. Bianchi, Centro di aiuto allo studio Magenta
E. Redaelli, Comunità Pastorale di Magenta
T. Guidi (Abbategrasso) e A. Viola (Robecco SN), Pediatre di libera scelta,
S. Fedele, Direzione socio-sanitaria ASST Ovest Milanese
A. Pecoraro e P. Basso, Consultorio Familiare ASST Ovest Milanese
L. Micheletti, Responsabile PIR ASST Ovest Milanese
G. Vasile, Servizio NPIA ASST Ovest Milanese
L. Vergani, Servizio Psicologia ASST Ovest Milanese

BIBLIOGRAFIA

1. Brown LD, Feinberg ME, Shapiro VB, Greenberg MT., *Reciprocal relations between coalition functioning and the provision of implementation support*. Prev Sci. 2015 Jan; 16 (1): 101-109
2. Butterfoss FD, Kegker MC., *Toward a comprehensive understanding of community coalitions*.
3. In Di Clemente RJ, Crosby RA, Kleger MC editor(s). *Emerging Theories in Health Promotion practice and Research*. San Francisco: Jossey Bass; 2002:157-93
4. Butterfoss FD., *Coalition and Partnerships in Community Health. Coalition and Community Partnerships in Community Health*. San Francisco: JosseyBass; 2007.
5. D'Avanzo B, Magnaghi N, Cardamone G, Parabiaghi A, Percudani M e Gruppo di lavoro progetto CCM 2013, *Una nuova sfida per i Servizi di salute mentale: lavorare in rete con la comunità per proteggere e promuovere la salute nei giovani*. Nuova Rassegna di Studi Psichiatrici Vol. 14-6 Apr. 2017
6. Granner ML, Sharpe PA., *Evaluating community coalition characteristics and functioning: a summary of measurement tools*. Health Educ Res. 2004; 19 (5).414-532
7. Green LW, Kreuter MW., *Health promotion as a public health strategy for the 1990s*. Annual Review of Public Health. 1990; 11:319-34
8. McGorry PD, *Early intervention in psychosis: obvious, effective, overdue*. J Nervment Dis. 2015; 203(5):310-8
9. Percudani M, Parabiaghi A, D'Avanzo B, Cardamone G, Costantino A, Lora A, Maranesi T, Vaggi M e Gruppo di Lavoro progetto CCM 2013, *Un modello di prevenzione e cura dei disturbi psichici gravi in età giovanile (15-24)*. Psichiatria Oggi Anno XXIX n. 2 Luglio-dicembre 2016
10. Kadushin C, Lindholm M, Ryan D, Brodsky A, Saxe L, *Why it is so difficult to form effective community coalitions*. City and Community. 2005,4(3): 255-75
11. Zakocs RC, Edwards EM., *What explains community coalition effectiveness? A review of the literature*. American Journal of Preventive Medicine. 2006;30(4):351-61.

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:
 1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



SIP-Lo

Sezione Regionale Lombardia
della Società Italiana di Psichiatria

Presidenti:

Mauro Percudani e Massimo Clerici

Segretario:

Carlo Fraticelli

Vice-Segretario:

Giovanni Migliarese

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli

Consiglieri eletti:

Mario Ballantini
Franco Spinogatti
Gianmarco Giobbio
Luisa Aroasio
Carla Morganti
Federico Durbano
Alessandro Grecchi
Camilla Callegari
Antonio Magnani
Laura Novel
Pasquale Campajola
Giancarlo Belloni
Marco Toscano
Antonio Amatulli
Caterina Viganò

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli
Giacomo D'Este
Filippo Dragona
Claudia Palumbo
Lorenzo Mosca
Matteo Rocchetti

Membri di diritto:

Claudio Mencacci
Giancarlo Cerveri
Emi Bondi
Pierluigi Politi
Emilio Sacchetti

Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli
Simone Vender
Antonio Vita
Giuseppe Biffi
Massimo Rabboni